Anno XXXVIII — Sabato 6 Agosto 1904 — Conto corrente con la posta — N. 190

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il Congresso antialcoolista e l'industria del vino

I medici veneti riuniti a Congresso per discutere sulle colpe dell'alcool, hanno concluso col consigliare, per la salute dell'organismo umano, l'uso per gli adulti, di non oltre mezzo litro di vino al giorno, respingendo la proposta del dott. Rochat di abolire qualsiasi bevanda alcoolica. Si è, forse pensato, come scrive l'on. Ottavi, che vale meglio rinunciare a qualche breve diminuzione nelle cirrosi di fegato, piuttosto che costringere in miseria — alla malattia della fame — migliaia d'italiani, che traggono sostentamento dalla vite.

Però anche una limitazione dell'uso del vino a mezzo litro al giorno — ove venisse generalmente accolta — metterebbe in ulteriore crisi la nostra industria vinicola. Ma si può stare certi che il consiglio non verrà accolto; un Congressista, medico egli pure, preoccupandosi appunto della questione economica, soggiunse che si sarebbe potuto giungere sino a prescrivere l'uso di un mezzo litro di vino a colazione e altro mezzo litro a pranzo, o giù di lì.

In fondo, il Congresso antialcoolico di Venezia si è ferocemente pronunciato contro i distillati, è stato più benevolo verso i fermentati e specialmente verso il vino. All'infuori del dott. Rochat, i medici riuniti a Venezia non risparmiarono, anzi, di mostrare qualche tenerezza per il liquore caro a Bacco. Proprio al contrario di quanto avvenne per la birra al Congresso di Berna. I medici tedeschi sostennero, alcuni mesi addietro, che l'uso della bionda cervogia doveva essere abolito.... Sarà anche colpa del caldo eccezionale di quest'anno, ma i giornali tedeschi scrivono che i birrai non hanno mai fatto così buoni affari come dopo il voto del Congresso di Berna.

A Venezia si è in fondo, discusso con serenità. E il prof. Luzzatto, dell'Uni di Padova, mise in evidenza che ancora la fisiologia e l'igiene non sono arrivate ad una soluzione definitiva. Dell'alcool si è detto molto bene e molto male. Ora, dunque, vi è da studiare di nuovo. V'ha certamente un nemico, che tutti riconosciamo e temiamo; l'abuso. E contro l'abuso tutti possono marciare concordi.

Noi ricordiamo che due anni addietro in Francia venne iniziata da un gruppo di medici una campagna contro l'uso del vino. Fu un'insurrezione dei viticultori francesi. Altro gruppo di medici intervenne e sostenne che se all'alcool del vino si poteva imputare qualche colpa, molte benemerenze si dovevano, invece, acconsentire ad altri componenti del vino: il tannino, gli acidi ecc. La disputa continuò per parecchio tempo e si può essere certi che per essa volarono molti tappi di bottiglie di *champagne*.

Il prossimo Congresso antialcoolico avrà luogo a Verona. I nostri sanitari e i nostri e viticultori potrebbero allearsi: protestino insieme contro le frodi di ogni genere — certamente dannose alla salute — che si commettono nei vini e insieme studino di migliorare la tecnica del vino per modo ch'esso non offenda l'organismo umano, ma lo difenda da insidie e da malattie.

S.

Le grandi esercitazioni alpine

Roma, 5. — E' confermato in modo assoluto che S. M. il Re non si recherà quest'anno alle grandi manovre alpine anche per non dare alle manovre stesse carattere e importanza superiore a quello che hanno veramente. Si assicura che il generale Saletta invece vi presenzierà.

Il generale Saletta col suo sato Maggiore ritornerà perciò nel Veneto verso il 2 o 3 settembre.

Alle manovre sarà attivato un speciale controllo pel funzionamento dei servizi logistici. Qualunque mancanza sarà colpita a norma delle disposizioni contenute nei capitolati.

Il generale Gobbo è, anzi, deciso in questo caso, a provvedimenti eccezionali.

ORLANDO E IL COSIDETTO LIBERO PENSIERO

Roma, 5. — A proposito delle notizie pubblicate dai giornali sull'intervento del ministro Orlando al Congresso dei Liberi Pensatori, l'ufficiosa *Agenzia Italiana* dice che non hanno fondamento le voci che il Ministero della P. I voglia concorrere alle spese del Congresso con una somma di lire 5000, nè risulta che mai una richiesta in tal senso sia stata fatta al Ministero stesso.

Quanto poi all'altra voce che il ministro Orlando abbia promesso o preso impegno di pronunziare un discorso inaugurale — aggiunge l'*Agenzia Italiana* — non crediamo che abbia maggiore fondamento della prima.

Guglielmo non viene a Roma

Berlino, 5. — Non ha fondamento la notizia mandata dal corrispondente romano al *Figaro* circa il prossimo viaggio a Roma dell'Imperatore Guglielmo e la creazione di una ambasciata tedesca presso il Vaticano.

Tre nuovi incrociatori?

Roma, 5. — Un giornale di oggi dice che nel cantiere Odero e Orlando col concorso delle acciaierie di Terni si costruiranno tre incrociatori di potente tipo spostanti 10 mila tonnellate.

Secondo la *Patria* il primo incrociatore sarà pronto fra 24 mesi.

L'ITALIA E TRIPOLI
secondo un giornalista francese

Parigi, 5. — Il signor di Mathusieulx, che ha esplorata la Tripolitania con una missione avuta dal Governo francese e che ha anche pubblicato in proposito un libro poco conosciuto, ha promesso al *Figaro* quattro articoli nei quali riassumerà le conclusioni delle sue osservazioni in quel paese.

Nel primo articolo, pubblicato stamattina, il Mathusieulx dice che, dopo i disastri di Abissinia, il popolo italiano cerca un compenso verso Tripoli, sola regione mediterranea africana sulla quale le grandi nazioni europee non abbiano manifestata alcuna pretesa.

Finora l'Italia non ha mostrato ufficialmente altra intenzione se non di piantare la sua egemonia commerciale nei distretti di Tripoli e di Bengasi; ma i coloni italiani nei porti tripolitani non dissimulano le loro cupidigie che si estendono su tutto il territorio occupato dai turchi. Gli stessi frati a Tripoli fanno coro ai maestri delle scuole italiane, assumendo il tono più aggressivo per dichiarare che i loro diritti sono indiscutibili. Dappertutto sulla costa si fondano scuole italiane per soppiantare le scuole congregazioniste francesi. Roma manda nei porti principali dei maestri zelanti, uno dei quali, quello di Khomsk, affetta il massimo disprezzo pei libri francesi, e i francescani della missione applaudiscono quei compatriotti che tuttavia minacciano la loro fede. Questi monaci, tutti italiani, spingono all'estremo il loro *chauvinisme* e l'amore di conquista facendo venire ogni mercanzia dall'Italia. I prefetti apostolici impongono al collegio francese delle feste in cui i ragazzi devono recitare la commedia in lingua italiana e contestano agli agenti consolari francesi la precedenza nelle cerimonie religiose. Il signor de Mathusieulx narra quindi una storia di campane degna di trovar posto negli annali di un villaggio; ma il più curioso si è che questo bravo esploratore confessa che a Tripoli non vi sono francesi.

I ladri a Torino

Torino, 5. — In seguito ad indagini lungamente praticate la polizia scopri un'associazione di ladri, i quali operavano specialmente in quegli alloggi i cui proprietari si trovano in campagna.

Marconi e Solari ad Ancona

Bari, 5. Stamane è partita per Ancona la r. n. «Sardegna» con a bordo il ministro Stelluti Scala, Marconi e Solari.

LE PARRUCCHE DEI GIUDICI LONDINESI

Londra, 5. — Oggi con grande sorpresa in tutti i Tribunali di Londra i giudici hanno deposto le loro tradizionali parrucche. Gli avvocati fecero altrettanto. Quest'infrazione nell'uso dei Tribunali inglesi derivava dai 33 gradi di calore constatati a Londra oggi.

I grani e la Borsa americana

Londra, 5. — La borsa dei grani a Nuova York e Chicago, fu ieri assai movimentata. Verso la metà della seduta si notò un vivo movimento di rialzo. Si parlava di danni considerevoli avvenuti nei raccolti dell'ovest del Wisconsin. Correva voce che il Dakota e il Minnesota producessero assai meno frumento di quanto si attendeva.

LE NOTIZIE della guerra
Le fortificazioni di Porto Arturo non furono ancora prese

Londra, 5. — Il *Daily Telegraph* afferma che il Ministero della guerra russo possiede informazioni secondo le quali un migliaio di russi sono caduti attorno a Porto Arturo nell'ultimo sanguinoso combattimento. La notizia che siano state prese le principali posizioni della fortezza, è senza fondamento e i forti nord e nord-ovest sono quasi tutti occupati dai russi che hanno inflitte terribili perdite al nemico nei loro recenti attacchi. I giapponesi avanzavano come se non avessero nessun pensiero della morte, e venivano falciati come l'erba. Si considera l'esercito di investimento troppo debole. La squadra di Togo non può cooperare coll'esercito di terra in causa della sua distanza.

L'indugio nella presa di Porto Arturo

Londra, 5. — A Tokio il pubblico ignora quando avverrà l'assalto supremo di Porto Arturo e particolari delle operazioni già eseguite. Si crede che i giapponesi tenteranno con un fuoco terribile di obbligare la flotta russa ad uscire dal porto per accettare la battaglia coll'ammiraglio Togo. L'eccellenza della fanteria giapponese diviene proverbiale. Essa avanza sempre a qualunque costo e rifiuta di ripiegare, qualunque perdita subisca. Si crede che Porto Arturo sarebbe già stata presa, se gli ufficiali avessero voluto esporre alla morte sufficienti masse di fanteria, ma volendo evitare un così spaventevole olocausto essi preferiscono lasciare all'artiglieria di smantellare la fortezza prima di procedere all'assalto. Si dice che l'Imperatore stesso abbia espresso il desiderio che Porto Arturo cada col minor possibile sacrificio di vite. Ciò spiega la circospezione e la precisione messe in opera prima di attaccare le opere difensive russe e l'esteso impiego di mine di trincee e di artiglieria.

Perdite russe

Pietroburgo, 5. — Un rapporto del generale Sakaroff valuta le perdite dei russi nei combattimenti del 30 e del 31 luglio a 29 ufficiali e ad oltre 1000 soldati. Inoltre, i russi nel combattimento del 31 luglio, perdettero sei cannoni, che dovettero abbandonare.

IL «KASSUGA» NON E' AFFONDATO

Roma 5. — A proposito della notizia data dal *Giornale d'Italia* circa l'affondamento del *Kassuga* acquistato dal Giappone nel cantiere Ansaldo, la Legazione Giapponese prega di rendere noto che dietro uno scambio di telegrammi con Tokio tale notizia è risultata priva di fondamento.

Asterischi e Parentesi

— Romanzo... lunare.

Un giorno della scorsa primavera il signor Giacomo van Ousten, rincasando, ebbe la sventura — o, dato, il caso, la ventura? — di non trovarvi la propria moglie.

Il pacifico cittadino di Rotterdam, ne rimase male: era la prima volta che gli capitava tal cosa, e per di più, la bella infedele aveva portato con sè 500 fiorini.

Fatto si è, il van Ousten si mise a fare le più accanite ricerche della fuggitiva: presentò regolare denunzia alla polizia: invano. La donna era scomparsa.

Ogni sera, quando il poveretto ritornava nella casa deserta, dava dei sospironi da mantice: — Almeno fossi vedovo! — diceva — Ritenterei il giuoco del matrimonio, e non mi roderei nella solitudine dolorosa.

Come si vede, il cervello del signor van Ousten cominciava a dar volta.

L'altra sera, verso le 9 — il cielo era purissimo e la luna risplendeva nella sua pienezza — il tradito passeggiava per le vie di Rotterdam. Giunto all'angolo di una strada, lo colpì la voce di un uomo, il quale gridava:

— Quattro centesimi signori, solo quattro centesimi per vedere le meraviglie della luna, detta Selene o Cinzia o Diana: i suoi monti, le valli e i grandi mari che la bagnano!

Era uno di quegli «astronomi» popolari, di cui si trovano ancora alcuni esemplari nelle piccole città d'Olanda, ultimo avanzo di una razza preistorica.

Il van Ousten, che andava alla caccia delle distrazioni, pagò i quattro centesimi e avvicinò l'occhio al cannocchiale. Diede subito un grido: Giusto cielo! Mia moglie è nella luna e non è sola!

La gente intorno si mise a ridere; ma più i burloni ridevano e più il van Ousten giurava e spergiurava di avere visto la bella infedele col suo damo.

A quel diavoleto accorse un vigile custode della legge, il quale avvicinò a sua volta l'occhio al meraviglioso cannocchiale, e guardò, guardò per due minuti, che al van Ousten parvero due secoli.

— E' proprio vostra moglie? — chiese infine.

— Sì, mia moglie ch'è fuggita e che ritrovo lassù, nella perfida luna, favoreggiatrice di amori illeciti.

— Allora rechiamoci dal commissario — disse il poliziotto.

Poco dopo, tutt'insieme si recavano in una casa vicina, e al quarto piano arrestarono l'infedele ed il suo damo.

Quella che il van Ousten aveva preso per la pallida Cinzia era la finestra aperta, dove i due stavano a godersi il fresco serotino, inondati dal mite lume lunare.

Ed ecco come un telescopio mal puntato, possa condurre un marito alla conquista della propria consorte.

Orrore!

**

— Ebbene, com'è andata la rappresentazione ieri sera?

— Magnifica! Non ho mai visto una rappresentazione così artistica, così drammatica. Tutto il pubblico era affascinato. Ti assicuro che, durante alcune delle scene più commoventi, non si sentiva un suono in tutto il teatro, tranne che il respiro affannoso di Otello, i singhiozzi repressi di Desdemona, e le conversazioni nei palchi.

I primi effetti del governo collettivista in Australia

Una commissione nominata dal governo della Nuova Galles del Sud sparge molta luce sulle condizioni in cui si trova la vita australiana, sotto il dominio dell'operaio e della donna che vota. Il rapporto insiste, in modo speciale, sulla natalità diminuita e sul corrispondente aumento della mortalità dei bambini.

Le parole della commissione sono veramente terribili. Essa nota che in nessuna parte del mondo ci sono tanti giorni di festa come nell'Australia: la tendenza totale della legislazione operaia di questi ultimi anni è stata quella di diminuire talmente le ore di lavoro, che la gran massa degli operai può dare tutto il tempo che vuole a quella che può chiamarsi l'occupazione del divertimento. A questa prendono parte le donne non meno degli uomini. Sono abbastanza comuni i matrimoni precoci; ma soltanto da un numero di essi molto limitato nascono figli.

E' cresciuta notevolmente la mortalità dei bambini, dovuta sopratutto al nutrimento inadatto e alla sostituzione di cibi artificiali invece del nutrimento naturale pei bambini; in altre parole è dovuta all'egoismo delle madri, le quali si preoccupano di se stesse e delle loro soddisfazioni piuttosto che della vita dei loro bambini. Sarebbe istruttivo — dice la commissione — cercare di connettere questi fenomeni con quell'altro movimento, il quale ha avuto per risultato che recentemente un milione di donne in Australia prese parte alla votazione politica. Nell'uno e nell'altro, si constata la sparizione del vecchio ideale della donna.

Altre perquisizioni ed arresti a Trieste
UNA RISPOSTA SINTOMATICA DEL MIN. KOERBER

Trieste, 4. — Ieri sono continuate le perquisizioni. Gli organi di polizia perquisirono parecchie abitazioni di giovani e, fra le altre, quella del signor Manlio Leone, che, a operazione finita, fu dichiarato in arresto.

Sembra che questo arresto non sia in relazione con l'affare delle bombe, ma dipenda dal contegno che il Leone avrebbe avuto durante le dimostrazioni delle passate sere, provocate, come è noto, dalle gazzarre antitaliane dei *leccapiattini*.

Il sig. Lodovico del Fabbro dei cui arresto vi telegrafai, è stato iermattina messo in libertà.

Degli umori, intanto, dell'autorità fa fede una sintomatica risposta che secondo gli ufficiosi, il presidente dei ministri dott. Körber avrebbe mandato alla Delegazione municipale, in relazione al telegramma con cui questa invocava che intervenisse di sua autorità a far cessare le sconcie provocazioni leccapiattinesche, che la polizia, invece, non solo tollerava, ma incorreggiava anche.

Il Körber, il quale, si noti bene, è anche ministro dell'interno e, perciò, incaricato della sorveglianza sulle autorità preposte all'ordine pubblico, ha risposto che: «le classi della popolazione *irreprensibilmente patriottiche* troveranno sempre nelle autorità tutela e protezione» e che «spera cesseranno i disordini lamentati dalla delegazione municipale.» Abbiamo, quindi, la tutela della legge limitata a chi sarà o è irreprensibilmente patriottico e la notizia che il ministro dell'interno spera che i disordini cesseranno! In altri termini è l'incoraggiamento ai provocatori, perchè continuino a fare come e peggio di prima, con l'aggiunta che possono essere sicuri del non intervento del sig. ministro dell'interno, il quale *spera* che i disordini cessino. Come?

Del resto, questo modo di cosiderare il proprio dovere di mantenitore supremo dell'ordine pubblico il dott. Körber deve averlo appreso dalla polizia di qui, la quale vede nei provocatori le classi della popolazione irreprensibilmente patriottiche, come vide nei turpi libellisti, purificatori dell'ambiente triestino.

I giornali liberali commentano il responso Körberiano.

L'*Indipendente* dice che non è a meravigliarsene, poichè si sapeva già prima che «quella turba ubbriaca di scamiciati che, alternando le grida di *Viva l'Austria* e *Abbasso l'Italia!* commette ogni sorta d'eccessi, avrà sempre la tutela del Governo, perchè, che la abbia, vedemmo già con i nostri occhi».

Il *Piccolo*, poi, gli dedica un pepato articolo, la cui chiusa si può così riassumere: «Il signor Korber ha dimenticato che la legge non fa distinzione fra cittadini con e cittadini senza sentimento patriottico, come l'agente delle imposte non guarda alle idee dei contribuenti, dai quali deve estorcere il denaro, che, fra altri, servirà a pagare il signor ministro dell'interno che così ha risposto. Ma se il signor Körber ha creduto che i provocatori fossero stati e siano animati a fare quello che fecero e fanno da sentimento patriottico austriaco, s' inganna, poichè quella gente è da tutt'altri sentimenti unita e spinta. Basti dire che *due* dei tre aggressori del direttore del *Gazzettino* erano, purtroppo, sudditi italiani — i fratelli Ferruccio e Pietro Orlando, da Udine. Di tale patriottismo, conchiude, sono pregni tutti i bassifondi delle grandi città!»

Cronaca Provinciale

Da CODROIPO
L'arrivo e la partenza dell'80° reggimento fanteria e di un battaglione del 79°

Una folla di gente si recava oggi alla ferrovia per assistere all'arrivo da Venezia di oltre un migliaio di soldati appartenenti al 79° ed 80° reggimento fanteria. Il treno che li trasportava giunse qui a mezzodì. Discesi che furono a terra, si avviarono verso il paese preceduti dalla fanfara del 79° regg. Veniva poi la fanfara ed il corpo musicale dell'80°. La folla seguiva i soldati a suon di marcia. Dapprima suonò una delle fanfare, indi la banda musicale, lungo le vie del paese, infine i tamburi.

Giunta in piazza, la truppa si divise e si recò nei varii rioni destinatile.

L'ufficialità trovò alloggio negli alberghi e case private.

La cassa e la bandiera del reggimento furono custodite nel locale municipale.

Durante la giornata il paese fu animatissimo; gli esercizi e le fruttivendole fecero buoni affari.

Alle ore 9 pom. la truppa è partita per S. Daniele. La banda musicale attraversò, suonando, il paese, seguita da molta folla.

Da GEMONA
Lo sciopero dei lavoranti fornai scongiurato

Ci scrivono in data 5:

Fra i lavoranti fornai e proprietari di forno si è venuti ad un accordo, in seguito all'intromissione del sig. Trevisonno, segretario della Camera di Lavoro di Udine.

L'accordo venne concluso sulle seguenti basi:

Abolizione del lavoro notturno, riduzione dell'orario, aumento del salario, riconoscimento della festa del 1 maggio e del riposo quindicinale.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Ancora l'uxoricidio di Chiarisacco
Le voci che corrono

Continua sempre vivissima l'impressione per l'uxoricidio di Chiarisacco.

Raccogliamo in proposito la seguente nuova ma non inverosimile versione.

Il Giuseppe Pavon, lusingato da alcune recenti sentenze e convintissimo - data la provocazione dell'adulterio - di essere assolto, avrebbe concepita la idea del delitto perchè innamorato di altra donna ed intenzionato di sposarla dopo l'assoluzione.

L'autorità sta indagando sull'autenticità di tale versione.

Il contegno del Pavon è sempre cinicamente indifferente.

IL TENTATO SUICIDIO DELLA SPOSA
era simulato

Ieri vi ho scritto del tentato suicidio della sposina Genoveffa Fabris che il giorno in cui andò sposa a Luigi Zennaro bevette il veleno. Si trattava invece di uno scherzo per quanto di cattivo genere.

La sposina avendo preso per sgarberia la dignitosa e seria condotta del proprio marito, finse di bere il micidiale veleno, ma viceversa lo gettò via, posando poi la boccetta vuota sul comodino.

Questo tiro spaventò tutti i parenti.

Oggi si viene a sapere che il marito le ha perdonato e la pace fu fatta.

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ieri sera (4) ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale presenti 19 consiglieri, per discutere ed approvare il nuovo organico degli uffici municipali.

Prima però di entrare nell'importante argomento, il sindaco diede comunicazione delle dimissioni del cons. avv. Enea Filero.

Il Consiglio, a voti unanimi, incaricò la Giunta ad esperire nuove pratiche pel ritiro delle dimissioni Ellero.

La discussione del nuovo regolamento ed organico degli uffici municipali, si protrasse fin dopo la mezzanotte.

Con qualche leggiera variante il regolamento viene alla fine approvato.

Ottenuta la sospirata riforma dell'organico, la Giunta ora, e pare in brevissimo tempo, si presenterà al Consiglio col progetto di sistemazione del Corso Garibaldi.

Morte di un soldato

A S. Quirino, ove si trova il 14° reggimento fanteria per i tiri, si sono verificati alcuni casi di tifo, causa dell'acqua infetta.

E' giunta qui notizia che è morto un soldato di quel reggimento, colpito dal tifo, e trasportato all'Ospitale militare di Udine.

Da BUTTRIO
La grande sagra

Domani domenica avrà luogo l'annuale sagra che si protrae anche nel giorno di lunedì otto corrente.

Vi saranno tre feste da ballo nel primo giorno, una nel cortile dell'osteria da Cepile Sabina coll'ottima orchestra udinese, una nel cortile dell'osteria Duriavigh coll'orchestra cividalese e la terza in piazza Tiglio coll'orchestra di Cormons.

Nel lunedì vi saranno due feste da ballo nei cortili Cepile e Duriavigh.

Da TRICESIMO
La banda in piazza

Ecco il programma dei pezzi che la banda della S. O. di Tricesimo suonerà in Gemona la sera di domenica 7 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21:

FREZZATO: Gran Marcia *Pro Glemona*
1. BERTOLI: Marcia *Auguri alla Pro Glemona*
2. FLOTOW: Reminiscenze nell'opera *Marta*
3. PUCCINI: Fantasia *La Boheme*
4. FABIANI: Valzer *Vittoria*
5. LEONCAVALLO: Centone nell'opera *Pagliacci*
6. PIGNONI: Galop *La Farfalla*

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
La dislocazione delle truppe
durante le grandi manovre

Le truppe che prenderanno parte alle grandi manovre, che avranno luogo del 30 agosto al 9 settembre, saranno dislocate come segue:

Sappada: 30 agosto, 4300 uomini; 31 agosto 4900.

Comeglians: 30 e 31 agosto, 110 uomini; 1 settembre, 4400; 2 settembre, 1000; 3 settembre, 2000.

Paluzza: 30 e 31 agosto e 1 settembre, 3206; 2 settembre, 1500; 3 e 4 settembre, 5700.

Villasantina: 1 settembre, 2000; 2, 500; 3, 2000; 4, 4000.

Tolmezzo: 31 agosto; 240; dall'1 al 7 settembre, 7000.

Verzeguis: 30 agosto, 2500; 31 agosto, 2300; 5, 6 e 7 settembre 700; 8, 3000.

Ancora casi di tifo

A Sutrio altri due casi di tifo vennero dal medico constatati: i colpiti sono due giovanotti, uno di 18, l'altro vi 20 anni.

Il tifo è pure scoppiato a Forni Avoltri: quattro casi vennero accertati ove si temono altre manifestazioni.

Un solo caso di tifo venne pure constatato a Tolmezzo.

Da PORTOGRUARO
Un ammanco di quasi
300,000 lire
alla Banca cooperativa popol.
L'arresto del direttore

Da parecchio tempo si sussurava a Portogruaro di gravi ammanchi ed irregolarità alla Banca mutua popolare di cui era direttore da parecchi anni, il sig. Luigi Mascarin d'anni 50 di Mestre.

Il Consiglio d'Amministrazione eseguì una verifica dalla quale risultò che il direttore, in più anni, per la nessuna sorveglianza all'opera sua di cassiere e direttore aveva sottratto 276 mila lire.

Egli confessò la sua colpa e offerse a reintegrare almeno in parte la somma la sostanza degli eredi Gradara parenti di sua moglie.

La cosa però si fece pubblica e il procuratore del Re di Venezia inviò sul luogo il giudice istrutture avv. Pedrazzi.

Le indagini dell'autorità giudiziaria portarono all'arresto del Mascarin che avvenne l'altra sera alla mezzanotte nella sua abitazione in Corso V. E.

La moglie fu colta da deliquio. Giovedì seguirono gl'interrogatori nelle carceri mandamentali e ieri mattina venerdì l'arrestato fu tradotto a Venezia e rinchiuso in quelle carceri.

Ecco come il Mascarin commetteva le sottrazioni.

La Banca di Portogruaro riceveva dalle consorelle del Veneto e dai privati commercianti dei titoli per l'incasso: il Mascarin pagava le cambiali coi denari della Banca, poscia passava i titoli nel portafoglio come effetti in sofferenza.

E' notevole che queste cambiali appartenevano tutte alle ditte Gradara e Luigi Bon delle quali il Mascarin era socio e comproprietario.

La comoda operazione durò, come dicemmo, per circa dieci anni, senza che mai nessuno se ne avvedesse: eppure si trattava di titoli mandati per l'incasso e che dovevano rimanere alla Banca appena per qualche giorno.

Di tratto in tratto però il Mascherin versava qualche piccolo acconto, a diminuzione del suo debito enorme.

Il Consiglio d'amministrazione, di cui è presidente l'on. Bertoldi per reintegrare il resto della somma sottratta, firmò in solido una cambiale di 100000 lire colla Banca di Udine e ieri l'avv. Billia si recò a Portogruaro a portare la somma.

L'impressione per questo fatto è enorme in paese e fra gli azionisti ed i depositanti vi fu un certo panico che però ora si è calmato.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 6 Agosto ore 8 Termometro 23.
Minima aperto notte 16.2 Barometro 758
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 33,2 Minima 18.4
Media: 24.990 acqua caduta m. m

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo di grande interesse.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Nella seduta, tenuta ieri nel pomeriggio, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Si approvò il trasferimento della Scuola mista di Gorgo a quella di Latisanotta della maestra Augusta Amabile.

Per il concorso ad un posto di studio nel Convitto nazionale di Cividale, non avendo nessuno dei concorrenti riportato i punti prescritti, il Consiglio deliberò di raccomandare al Ministero che sia concesso il posto per un anno al concorrente Pietro Cadel, che riportò i maggiori punti nell'esame.

Si approvò la graduatoria, presentata dal R. Provveditore, dei concorrenti ai posti vacanti nelle Scuole elementari.

Vennero nominati i membri delle Commissioni esaminatrici.

Si approvò il consuntivo 1903 del collegio nazionale di Cividale.

ALLA CAMERA DEL LAVORO
Le elezioni
della Commissione esecutiva

L'altra sera ebbe luogo alla presenza della Commissione Esecutiva e dell'ufficio centrale la consegna dell'Ufficio della Camera di lavoro.

Dopo l'ispezione dei revisori, si riunirà l'ufficio centrale che prenderà visione di tutto e si pronuncierà in merito alle divergenze sorte fra la cessata C. C. ed il segretario Trevisonno.

Oggi alle 2 si riuniranno i metallurgici e domani i muratori per discutere circa i provvedimenti in confronto di quegli imprenditori che non accettarono la convenzione.

I CANDIDATI
per la nuova Commissione esecutiva

Domani avranno luogo le elezioni della C. E. nei locali della Palestra di Ginnastica.

Fu pubblicata la seguente lista preceduta dal qui unito appello:

Lavoratori

Vi presentiamo la seguente lista di compagni ai quali affiderete le sorti della Camera del Lavoro certi che essi saranno veri interpreti dei bisogni del proletariato e strenui combattenti per la sua emancipazione.

Consiglieri effettivi: Braidotti Pietro, tipografo; Cricchiutti Luigi, agente; Del Zan Francesco, opr. ferr.; Facchini Napoleone, tappezziere; Magrini Remigio, bandaio; Massa Domenico, orefice; Mattioni Emilio, tipografo: Rizzi Guido, muratore.

Supplenti: Smilzotti Giacomo, zuccherificio: Zoligo Rigo, ferroviere; Traghetti Giacomo, cappellaio.

Una lettera del sig. Rebulla

Acconsentiamo a pubblicare questa lettera, perchè essa costituisce quella legittima difesa che non si può negare neanche a un avversario:

Spettabile direttore,

Il commentatore del *Friuli* ha giudicato il mio fatto personale — nato unicamente per mettere a posto alcune circostanze di fatto, comparse nella relazione, *in extremo*, della fu Commissione esecutiva della Camera del Lavoro — *inopportuno in sè e sconveniente nella forma e nell'intenzione.*

Per questo, non mi adombro punto, in omaggio alla libertà di commenti ed al precettistico *de gustibus...*; quantunque dovrei tristamente esclamare: *dagli amici....*, con quel che segue!

Il commento però sarebbe stato ritenuto da me occorrevole e giusto, se fosse stato scritto da persona, che non era addentro alle segrete cose.

Nel caso, il commentatore (al quale spesso io ricorsi per consigli) sapeva tutto; sapeva bene che le pugnalate metaforiche intendono riferirsi principalmente ad atti o a tentativi, commessi contro la mia persona, in questi ultimi tempi, a fine di tagliarmi — come suol dirsi comunemente — i viveri, sol perchè, dal primo momento, non volli piegarmi a fare il leccazampe di quel tale trinomio, cui accennavo, e ad apprenderne, nei caffè, dall'aurea bocca la sapienza demostenica.

« *Francamente non si poteva trattare più coi guanti l'intelligente e buon figliuolo Rebulla* » esclama il *Friuli.*

Lasciamo i guanti; e lasciamo altresì l'indoratura della pillola.

In chi è incallito nell'agone giornalistico tali mezzi non facilitano l'ingoiamento della pillola, che sotto lo strato dello zucchero, serba sempre l'amaro!

Già: trattando con i guanti, si arriva loiolescamente a far trasparire l'insinuazione che io, od il mio successore, dovemmo ricorrere a raccomandazioni ed a protezioni per venire ad Udine a fare i *bohemiens* a spalle del proletariato ed a rubare (come s'espresse un componente della commissione esecutiva) il danaro dei lavoratori... pagato dal bilancio comunale.

Sprezzante di *reclame* gratuita, non credo opportuno soffermarmi a rilevare la modesta opera, da me compiuta in meno di sessanta giorni ed in stagione non propizia; Solo domando: da chi fu risoluto lo sciopero dei fornai di Cividale? Da chi furono iniziate e continuate le trattative dei lavoranti del pane locali? Da chi fu iniziato un movimento d'organizzazione a S. Giorgio di Nogaro? Da chi fu risposto alle inchieste dell'Ufficio del Lavoro, quantunque altri se ne attribuisca vanitosamente il merito? Da chi fu data vita, per quanto ristretta, alle agonizzanti leghe? Da chi fu redatto il memoriale al Municipio: memoriale al quale, dopo due sere di ponderata discussione, fu cambiato dalla Commissione un *epperò (!!)*?

Le dottrine socialiste affermano che la proprietà è un furto: Gli ex componenti della C. E. invece non giudicano azione condannevole il trar merito dall'opera altrui!

Il commentatore del *Friuli* era a conoscenza di tutte queste cose e di altre più gravi: non doveva quindi considerare il mio fatto personale come *uno scatto di quella benedetta suscettibilità meridionale*, bensì quale un giustificato atto di difesa inteso, a tutti i costi, a salvaguardare la propria dignità, che si tentò e si tenta di denigrare col comodo venticello di don Basilio.

Imposi a me stesso silenzio e tacqui, per bene dell'istituzione operaia. Tirato in ballo mi difesi.

Signor direttore, son sicuro che mi assolverete dal furto... di spazio, perpetrato in danno delle quotidiane rubriche del vostro pregiato giornale.

Ezio Rebulla

Per la scienza e per la patria
La ristampa delle opere di Marinelli

La sottoscrizione iniziata dal nostro Istituto Tecnico per la ristampa delle opere del compianto prof. Marinelli come fu detto altra volta ebbe ottima accoglienza e da pubblici Istituti e da studiosi della Scienza alla quale l'egregio uomo dedicò tutta la sua vita.

Il Congresso Geografico Italiano tenuto a Napoli lo scorso aprile fece unanimemente plauso all'opera intrapresa. Possiamo intanto annunciare che fra breve si metterà mano alla stampa del primo volume il quale conterrà le opere del Marinelli riferentisi all'indirizzo generale della geografia ed alla sua storia. In proposito la *Rivista Geografica Italiana* così si esprime:

« Ognuno sa quale durevole impronta abbia impresso l'illustre maestro in tale ordine di Studi e non potrà non attendere con interesse questa pubblicazione. Essa sarà eseguita dalla tipografia stessa della *Rivista Geografica Italiana*, sotto la direzione di alcuni scolari di Giovanni Marinelli, i quali, oltre a curarne l'edizione, aggiungeranno qualche nota, specialmente di carattere bibiliografico, perchè l'opera risulti al corrente anche con gli studi più moderni ».

Incominciandosi così la Stampa del primo volume, la presidenza dell'Istituto Tecnico fa preghiera a quei signori Sottoscrittori che non hanno ancor versato l'importo, a volerlo con qualche sollecitudine far pervenire alla presidenza stessa la quale si rivolge altresì ai detentori di schede perchè veggano di aiutare l'impresa. La somma raccolta non assicura, ancora la pubblicazione di tutte le opere, ma si è già a buon punto, ed è sperabile che il concorso di altri generosi valga a far raggiungere completamente lo scopo.

Si rivolge in special modo appello a quei Comuni della Carnia, del Canal del Ferro, del Collegio Gemona-Tarcento tanto beneficati dall'opera del Marinelli e che non risposero finora alla circolare già loro inviata. Si avverte poi una volta ancora che ben volentieri si accettano tutte le offerte qualunque ne sia l'importo; la somma che si sottoscrive è principalmente un omaggio alla memoria del compianto professore, ma i signori sottoscrittori riceveranno di diritto i volumi qualora la somma da essi offerta non sia inferiore al prezzo al quale verranno messi in vendita, cioè a lire 5 per ogni volume.

Riprodurremo un altro giorno il quarto elenco delle offerte.

Comitato forestale
(*Seduta del 4 agosto*)

Venne approvata la dimissione della guardia forestale prov. Emilio Zucca.

Ovaro. Istanza dei frazionisti di Eutrampo per pascolo caprino nei boschi consorziali. Respinta.

Verzegnis. Riaffittanza della malga Anint. Approvato.

Moggio. Pascolo bovino nella località Sbroador. Approvato.

Ravascletto. Dissodamento di un breve tratto di terreno vincolato per riatto di strada. App.

Forni Avoltri. Ricorso per concessione di pascolo caprino. Accordata per quest'anno la monticazione.

Forni di Sopra. Taglio di piante su fondo di proprietà privata. Concesso.

Cividale. Rimboschimento del bosco Romagno. Concessa la proroga richiesta.

Aviano. Pascolo caprino nella malga n. 2. Concesso per i due mesi in corso.

Ampezzo. Frana di Voltois. Autorizzati i lavori salvo rimborso dal Comune e dal Ministero, e riservata l'azione tecnica alla commissione di collaudo.

Sutrio. Verifica delle malghe Palon e Freldajer. Approvati i verbali.

Collaudo delle opere di rimboschimento.

A far parte della commissione vennero nominati l'ing. capo del Genio civile, l'ing. Cudugnello, l'ing. Gortani e il prof. comm. Pecile.

Società Veterani e Reduci

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del reduce socio *Collavizza Antonio* che avranno luogo oggi sabato 6 corr. alle ore 5 pom. partendo dall'Ospitale Civile.

La partenza del 79. Reggimento
per i tiri di S. Daniele

Questa notte all'una i battaglioni del 79° fanteria di stanza a Udine e a Palmanova partirono alla volta di Codroipo per riunirsi all'altro battaglione di guarnigione a Venezia e all'80° reggimento per poi recarsi ai tiri a S. Daniele.

I due battaglioni erano schierati in via Acquileia e attraversarono le vie della Posta, Cavour e Poscolle al suono di allegre marcie. Molta gente li accompagnò per buon tratto.

Le truppe erano sotto il comando del colonnello cav. Arpa.

Di bellissimo effettto la sfilata di tutti quei soldati di cui uno per plotone portava appeso al fucile un palloncino alla veneziana.

Un coscritto di 80 centimetri

Ieri mattina — secondo scrive il corrispondente della *Gazzetta* — comparve al nostro Consiglio di leva, per essere visitato quale iscritto della classe 1884, certo Andiface Colosetti di Enemonzo. Lo accompagnava, tenendolo per mano come un bambino, il segretario comunale, essendo il Colossetti cretino dalla nascita e misurando appena ottanta centimetri di altezza. Naturalmente, fu riformato.

E' a notarsi che i genitori e i fratelli del coscritto sono gente robusta e intelligente. Il padre fu Sindaco di Enemonzo.

GITE DOMENICALI
allo Stabilimento balneare di Porto Lignano

Domenica 7 agosto vi sarà una grande festa.

La gita che si compie parte in ferrovia, da Udine a S. Giorgio Nogaro, e parte con elegante e comodo piroscafo, da Porto Nogaro a Lignano, offre campo a coloro che vi prenderanno parte di visitare le splendide lagune dell'estuario friulano, e di trascorrere una intera giornata sulla incantevole spiaggia di Lignano dolcemente accarezzata dalla brezza marina, e al cospetto della immensità del mare.

Viaggio di andata. — Partenza da Udine (per ferrovia) a ore 7.10; da Porto Nogaro (con piroscafo) ore 8.30; arrivo allo Stabilimento di Lignano ore 10.30.

Viaggio di ritorno. — Partenza da Lignano ore 17; arrivo a Porto Nogaro ore 19.

Partenza da S. Giorgio Nogaro ore 20.53; arrivo a Udine 21.39.

Prezzi di viaggio per ferrovia andata e ritorno da Udine a Porto Nogaro: Prima classe L. 3.40. Seconda classe L. 2.40. Terza classe L. 1.55.

Prezzi di passaggio sul Piroscafo da Porto Nogaro a Lignano andata e ritorno L. 1.50.

Sponsali.

Questa mattina alle 9 l'amico carissimo sig. Silvio Zilli impiegato ferroviario alla Stazione per la Carnia e figlio del valente pittore concittadino, si è unito in matrimonio colla gentile e leggiadra signorina Amalia Taddio figlia dell'egregio signor Giuseppe dell'ufficio tecnico municipale.

Testimoni all'atto nuziale furono il cav. Leonardo Rizzani ed il dottor Carlo Cantoni.

Seguì poi in casa della Sposa un sontuoso rinfresco cui parteciparono numerosi invitati.

Molti e ricchi i doni offerti agli sposi dai parenti e dagli amici. Alle 11.25 la coppia felice è partita per il viaggio di nozze.

Ai giovani e simpatici sposi ed alle loro spettabili famiglie inviamo auguri e felicitazioni.

IVa sottoscrizione per gli spettacoli d'agosto

Pecile comm. Domenico e cav. Attilio lire 25, Minisini Francesco 25, Caffè Corazza 20, Angeli Angelo 20, Pauluzza Antonio 10, Parina Antonio 10, Conti Giuseppe 10, De Paulis Luigi 10, Bisraria Gambrinus 10, Paretti Antonio 5, un esercente a mezzo del giornale *Il Friuli* 5, Bonini prof. cav. Piero 5, Levi avv. Giovanni 5, Rippa Gerardo 5, Arreghini e Molinari 5, Bertazzi Vittorio 5, Mocenigo Carlo 5, Pittoni Luigi 5, Marcolini Pietro 5.

Cooperativa operaia di consumo

I soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 21 precise per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni; 2. Bilancio al 31 dicembre 1903; 3. Bilancio al 30 giugno 1904; 4. Modifiche dello Statuto ed eventuale scioglimento della Società.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. FOBELI: Marcia *Senectute*
2. MONTICONE: Mazurka *Emma*
3. BEETHOVEN: Ouverture *Egmond*
4. PONCHIELLI: Danza delle ore *Gioconda*
5. FRANCHETTI: Fantasia *Germania*
6. M. SALA: Polka *Ad una bella Genovese*

Il cav. Francesco Minisini

E' morto ieri a Ospedaletto, dopo breve male, quasi repentinamente, il cav. Francesco Minisini, il noto stimato e fortunato negoziante di Udine.

Francesco Minisini venne giovanissimo, appunto da Ospedaletto nella nostra città e con l'attività indefessa e con l'ingegno pronto ha saputo conquistarsi una posizione brillante nel commercio cittadino.

Fu anche nella cosa pubblica, in qualità di consigliere comunale; e figurava nel partito avanzato. Ma egli era veramente un liberale di buon senso e che negli affari cittadini preferiva guardare il lato pratico.

Ultimamente, anche per la cagionevole salute, ha voluto del tutto ritirarsi dall'arringo pubblico.

Il cav. Minisini che non aveva peranco 57 anni (essendo nato nell'ottobre del 1848) lascia la vedova e due figli: Francesco che era nel negozio col padre ed Eugenio tenente di vascello, fra i più giovani, nella regia marina.

Il trasporto della salma avrà luogo domattina. Essa arriverà alle 8 a Porta Gemona e di là proseguirà per il Cimitero.

Inviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Un donna che smarrisce
2275 lire

Ieri mattina alle 5 e mezza la ragazza Anastasia Rizzi di Pietro d'anni 20, veniva in città da Colugna a vendere verdure. In una cesta aveva un libretto della Cassa di Risparmio per la somma di 2200 lire e in esso 75 lire in carta monetata che doveva depositare alla Cassa stessa in aggiunta alle altre.

Si fermò ad un certo punto con una contadina alla quale vendette degli erbaggi e poi riprese il suo cammino.

Non aveva ancora fatto cento passi quando si accorse che il libretto era scomparso dalla cesta. Tornò indietro ma ogni ricerca fu vana. Non sa se il libretto colle accluse 75 lire gli sieno state rubate o se le abbia smarrite.

Ad ogni modo la perdita del libretto fu denunciata alla Cassa di Rispasmio affinchè nessuno si rechi a ritirare la somma.

L'ASCENSIONE DEL PALLONE

diretto dal capitano Franz Brunner, avrà luogo domani alle ore 18 precise in piazza Umberto I.

Grande è l'aspettativa per questo spettacolo, che nemmeno nelle grandi città si verifica con frequenza.

Col capitano Brunner, un espertissimo aereonauta, ascenderanno il collega Riccardo Filipponi, corrispondente del *Gazzettino*, ed un distinto ufficiale del 24° reggimento di cavalleria (Vicenza).

Vi erano due giornalisti concorrenti, ma la presidenza del *Sodalizio*, giustamente, stabilì che dovesse decidere la sorte; salirebbe il primo estratto dei due nomi messi nell'urna. Venne estratto primo il nome del Filipponi, e rimase nell'urna e non andrà in pallone il nostro cronista Nino Tenca.

—

Il biglietto per i palchi costa L. 1 (ingresso compreso); per entrare nel recinto di Piazza Umberto I e sul colle del Castello si paga cent. 30.

Rimane libero l'accesso al Piazzale esterno dal giardino Rho, all'osteria del Nord, con l'ingresso da via Giovanni d'Udine.

—

Alle 11 di stamane il capitano Brunner lanciò il suo primo pallone frenato, che serve da manifesto e si libra sopra il Castello.

Un ragazzo che si sega due dita

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo undicenne Pietro Vecchiatto di Fioravante, operaio falegname, segando un pezzo di legno, si segò due dita.

Venne suoito condotto all'ospitale, ove il dott. G. Commessatti gli prodigò le cure necessarie, riscontrandogli delle lesioni lacere, per trauma interessante i tessuti molli e l'osso delle falangi medie del 3, e 4 dito della mano sinistra.

Dato però lo stato grave del ferito il Vecchiatto venne accolto nel pio luogo e assegnato nella sala 103.

Se non sapraverranno complicazioni guarirà in 25 giorni.

Trattoria alla Campana

Anche la brava proprietaria signora Cecilia visto che nel recinto del giardino in occasione delle grandi feste nessuno la prevenne colla felice idea di smerciare l'ormai tradizionale Birra di Puntigam, promette che da domani, nel suo locale, la medesima verrà servita freschissima e con speciale trattamento.

Dunque tutti, alla Campana a gustare la sovrana Birra di Puntigam!

ARTE E TEATRI

La prima della "Cabrera,,

La serata ha una grande importanza artistica per il pubblico udinese, chiamato a giudicare la *Cabrera*, l'opera nuovissima d'un giovane maestro francese, divenuto all'improvviso illustre per il successo, che ebbe êco mondiale, al Teatro Lirico di Milano.

L'esecuzione può certo chiamarsi straordinaria, sia per il valore degli artisti che la concertazione. Chi ha assistito alle prove generali ci riferisce che ha riportato, anche per la bravura degli esecutori, una profonda impressione.

Auguriamo che il successo risponda alla generale aspettazione e tale sia da far onore al sodalizio che s'è fatto iniziatore dello spettacolo.

L'opera verrà preceduta dall'*Arlesienne* di Bizet.

Si darà principio alle ore 9.

I grandi conflitti sanguinosi
nelle vie di Chicago

Londra, 5. — A Chicago il colossale sciopero della carne continua sempre e quotidianamente avvengono conflitti fra scioperanti e polizia. La situazione è insostenibile. Ieri s'impegnò una mischia disperata. Un tramviere si rifiutò di fermare il carrozzone per i non unionisti; questi allora incominciarono una sassaiola contro il tram e ne seguì un conflitto. Si raccolse una folla enorme.

Un enorme numero di poliziotti la attaccarono. Cinquanta persone furono atterrate, fra un lago di sangue.

LA MINACCIA CINESE

Parigi, 5. — Il *Matin* ha da Niu-Ciang in data di ieri: Attualmente in Cina avvengono grandi mutamenti militari. L'esercito di Yuansciyai viene rinforzate considerevolmente; attualmente esso è forte per lo meno di 150.000 uomini. I soldati sono in gran parte addestrati da ufficiali giapponesi.

Londra, 5. — I cinesi prendono tutte le disposizioni contro complicazioni per il caso che i russi, passando il fiume Liao, volessero combattere su territorio neutrale. Il vicerè Yuanscikai ha telegrafato ai generali di esaurire tutti i mezzi pacifici prima di ricorrere alla violenza per tutelare contro i russi il diritto di neutralità.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 17.80 a 18.10
Frumento comune da l. 17.— a 17.30
Segala da l. 12.— a 12.35
Granoturco fino da l. 13.75 a 14.—
Granoturco comune da l. 13.25 a 13.50

Frutta e erbaggi *al Quintale*

Pomi da l. 7.— a 15.—
Uva a l. 55.—
Pesche da l. 25.— a 100.—
Prugne da l. 6.— a 15.—
Pere da l. 5.— a 35.—
Susine da l. 10.— a 13.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 14 cessava di vivere in Ospedaletto il signor

FRANCESCO MINISINI

d'anni 56.

La vedova e i figli ne porgono il triste annunzio.

Ospedaletto, 5 agosto 1904

—

I funerali avranno luogo a Ospedaletto (Gemona) alle ore 17 del giorno 6.

La salma sarà trasportata a Udine e arriverà a porta Gemona alle ore 8 del giorno 7.

—

Si prega vivamente di non inviare torci.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14,26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	(*) 20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti